

IV COMMISSIONE PERMANENTE

(Difesa)

S O M M A R I O

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI	46
INTERROGAZIONI:	
Sui lavori della Commissione	46
5-04448 Piras: Sui criteri di punteggio nelle graduatorie di ammissione per il bando di reclutamento, indetto per il 2015, per 7.000 volontari in ferma prefissata di un anno (VFP1) nell'Esercito	46
ALLEGATO 1 (Testo della risposta)	48
5-07617 Carra: Sull'opportunità che la caserma dell'Arma dei carabinieri del comune di Suzzara torni nell'ambito del comando di compagnia di Gonzaga	47
ALLEGATO 2 (Testo della risposta)	49
5-07891 Duranti: Sull'utilizzo della base di Sigonella per l'invio di droni armati in Libia	47
ALLEGATO 3 (Testo della risposta)	50

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI

Giovedì 3 marzo 2016.

L'ufficio di presidenza si è riunito dalle 13.05 alle 13.10.

INTERROGAZIONI

Giovedì 3 marzo 2016. — Presidenza del presidente Francesco Saverio GAROFANI. — Interviene il sottosegretario di Stato per la difesa Giocchino Alfano.

La seduta comincia alle 13.20.

Sui lavori della Commissione

Francesco Saverio GAROFANI, *presidente*, comunica che il deputato Rizzo, impossibilitato a prendere parte alla seduta, ha chiesto che la sua interrogazione

n. 5-06560, sulle elezioni dei nuovi delegati della rappresentanza militare, sia svolta in altra seduta. Con l'assenso del rappresentante del Governo, rinvia quindi ad altra seduta lo svolgimento dell'interrogazione.

5-04448 Piras: Sui criteri di punteggio nelle graduatorie di ammissione per il bando di reclutamento, indetto per il 2015, per 7.000 volontari in ferma prefissata di un anno (VFP1) nell'Esercito.

Il sottosegretario Giocchino ALFANO risponde all'interrogazione in titolo nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 1*).

Michele PIRAS (SI-SEL), replicando, si dichiara soddisfatto della risposta. Nel prendere atto del chiarimento fornito dal Governo, spiega che l'interrogazione era nata dal timore che il concorso cui si fa riferimento fosse « ritagliato » su misura

per alcuni e dall'esigenza conseguente, dovuta anche al fatto che il numero di posti messi a concorso è assai elevato, di ottenere un chiarimento circa le ragioni di un bando di concorso imperniato su requisiti e prove selettive così specifici.

5-07617 Carra: Sull'opportunità che la caserma dell'Arma dei carabinieri del comune di Suzzara torni nell'ambito del comando di compagnia di Gonzaga.

Il sottosegretario Gioacchino ALFANO risponde all'interrogazione in titolo nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 2*).

Marco CARRA (PD), replicando, prende atto della buona notizia dell'apertura di una nuova caserma e del potenziamento delle unità disponibili. Rileva tuttavia che, rispetto alla questione centrale sollevata dall'interrogazione, la risposta del Governo non è positiva. Comprende l'esigenza di una diversa articolazione delle forze sul territorio, ma ritiene che proprio in questa ottica occorra tenere conto del fatto che Viadana dista 30-35 chilometri da Suzzara, mentre Gonzaga ne dista appena 5 chilometri. Dislocare la caserma nel comando di compagnia di Gonzaga appare pertanto un'operazione di buon senso, che assicura una migliore distribuzione della presenza di militari dell'Arma. Si dice pertanto dispiaciuto della risposta del Governo e preannuncia che, a fianco delle comunità locali di cui condivide la posizione, intraprenderà nuove iniziative anche in ambito parlamentare.

5-07891 Duranti: Sull'utilizzo della base di Sigonella per l'invio di droni armati in Libia.

Il sottosegretario Gioacchino ALFANO risponde all'interrogazione in titolo nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 3*).

Erasmus PALAZZOTTO (SI-SEL), replicando in qualità di cofirmatario dell'in-

terrogazione, si dichiara non soddisfatto della risposta ricevuta. Rileva che, nonostante le richieste, il Governo continua a non chiarire quel che intende fare in Libia. In particolare, ha in un primo momento annunciato e poi smentito l'impiego di 5.000 uomini, senza in ogni caso spiegare che cosa questi uomini dovrebbero fare e come verrebbero impiegati.

Quanto alla base di Sigonella, osserva che è vero che è degli Stati Uniti, ma è anche vero che si trova sul territorio italiano: se droni armati partissero da lì per colpire obiettivi in Libia, non si potrebbe dire che l'Italia non abbia responsabilità e non sia coinvolta. È quindi necessario che la scelta di consentire agli americani l'uso della base per la partenza di droni armati non sia assunta dal Governo in autonomia, ma sia discussa dal Parlamento. Tra l'altro, l'esperienza ha già dimostrato quanto siano imprecisi i bombardamenti attuati mediante droni, che hanno già ucciso un cooperante italiano e distrutto un ospedale di Medici senza frontiere. Non è accettabile che l'Italia si metta nelle condizioni di essere corresponsabile di altri possibili morti o di danni collaterali.

In conclusione, esprime forte preoccupazione per le notizie che trapelano sui media circa un intervento militare in Libia, con la partecipazione, mai smentita, dell'Italia in una posizione preminente. Il suo gruppo ritiene infatti che nel contesto libico un intervento militare non potrebbe che peggiorare la situazione, dal momento che non servirebbe a stabilizzare il Paese, ma anzi lo consegnerebbe al terrorismo internazionale. Ribadisce che una scelta così importante, come quella dell'intervento armato, deve essere discussa dal Governo in Parlamento.

Francesco Saverio GAROFANI, *presidente*, dichiara concluso lo svolgimento delle interrogazioni all'ordine del giorno.

La seduta termina alle 13.40.

ALLEGATO 1

Interrogazione n. 5-04448 Piras: Sui criteri di punteggio nelle graduatorie di ammissione per il bando di reclutamento, indetto per il 2015, per 7.000 volontari in ferma prefissata di un anno (VFP1) nell'esercito.

TESTO DELLA RISPOSTA

Ritengo doveroso specificare, in premessa, che le disposizioni relative all'acquisizione di maggior punteggio in virtù del possesso del titolo di guida alpina, di istruttore di sci o di club alpino o dell'attestato di bilinguismo italo-tedesco, servono a soddisfare esigenze funzionali specifiche valorizzando quei candidati in possesso di peculiari conoscenze tecniche funzionali al tipo di concorso cui partecipano.

Con i decreti dirigenziali indicati neiratto la competente Direzione Generale per il personale militare ha indetto il concorso in argomento, per volontari in ferma prefissata di un anno, sulla base delle esigenze rappresentate dallo Stato Maggiore dell'Esercito.

Tali decreti elencano (all'articolo 10, comma 1) i titoli di merito che danno luogo all'attribuzione dei relativi punteggi per la formazione della graduatoria.

L'esigenza è quella di garantire l'inserimento nelle carriere iniziali dell'Esercito di personale in possesso di profilo adeguato alle attuali necessità operative e di impiego della Forza Armata, valorizzando principalmente i titoli di studio, le competenze linguistiche e professionali, gli indicatori di fisicità, i brevetti e le abilitazioni che consentano di valutare il candidato nella sua globalità.

Nel caso trattato dall'interrogante, l'inserimento di alcuni specifici titoli o attestati risponde alla necessità di reclutare personale in possesso di adeguate profes-

sionalità, destinato a operare in ambiente montano o da impiegare in aree ove la lingua tedesca è in uso unitamente a quella italiana.

Ciò è valido per il bilinguismo italo-tedesco o per la conoscenza (a livello di madrelingua) della lingua tedesca, che permette un impiego nelle aree dove il tedesco viene parlato.

In conseguenza di ciò, il possesso di determinati attestati o di specifici titoli, come quelli elencati nell'atto, non può essere considerato un fattore discriminante ma deve essere inteso come opportuna valorizzazione di conoscenze tecniche che, nel particolare contesto ambientale in cui il candidato sarà chiamato ad operare, devono trovare il giusto riconoscimento nell'ambito dell'attribuzione del punteggio nelle procedure concorsuali di reclutamento.

A titolo esemplificativo si richiamano i corsi per guida alpina, i corsi per istruttori di sci e per istruttori del Club Alpino Italiano.

Per le ragioni indicate, nei bandi concorsuali per il reclutamento di volontari in ferma prefissata, non si ravvisano profili di illegittimità tali da giustificare il promovimento di iniziative come quelle auspiccate dall'onorevole interrogante.

Si precisa, infine, a mero titolo informativo, che nell'anno 2015 a fronte di 7189 VFP1 reclutati, solo 29 provengono dal Trentino Alto Adige.

ALLEGATO 2

Interrogazione n. 5-07617 Carra: Sull'opportunità che la caserma dell'Arma dei carabinieri del comune di Suzzara torni nell'ambito del comando di compagnia di Gonzaga.

TESTO DELLA RISPOSTA

La componente territoriale dell'Arma dei Carabinieri è costantemente sottoposta a sistematici adeguamenti della distribuzione dei presidi sul territorio, attraverso un'analisi che tiene conto di parametri riferiti alla popolazione, alla delittuosità, agli aspetti di carattere infrastrutturale/logistico e alla mobilità, in piena sintonia con le altre Forze di polizia e d'intesa con gli orientamenti dei Prefetti.

L'Arma dei Carabinieri ha sempre posto massima attenzione nel perseguimento di un dispositivo territoriale efficiente e adeguato per l'assolvimento dei propri compiti istituzionali, tra cui quello della tutela della sicurezza dei cittadini e del territorio.

Fatta questa premessa, in relazione a quanto rappresentato dall'interrogante, si fa presente che la Stazione Carabinieri di Suzzara — che ha competenza sia sul Comune omonimo che su quello di Motteggiana — dispone di una forza effettiva di 9 militari, in linea con gli omologhi presidi operanti nell'ambito della stessa Regione e caratterizzati da uguali valori demografici.

È alle dipendenze della Compagnia di Viadana dall'ottobre 2004, quando venne disposta una riarticolazione complessiva del dispositivo territoriale dell'Arma nella

provincia di Mantova a seguito dell'istituzione del nuovo Comando Compagnia Carabinieri di Castiglione dello Stiviere.

Il trasferimento della dipendenza dalla Compagnia Carabinieri di Gonzaga a quella di Viadana venne adottato tenendo conto della migliore distribuzione della forza sul territorio provinciale e in ragione dei carichi di lavoro.

La richiamata Stazione Carabinieri di Suzzara non è, allo stato, interessata da provvedimenti di razionalizzazione del dispositivo territoriale.

Per quanto concerne, invece, la caserma di Borgoforte — cui fa riferimento l'onorevole Carra — si precisa che a seguito dell'istituzione del nuovo Comune di Borgo Virgilio (costituito mediante la fusione dei Comuni di Virgilio e di Borgoforte), lo scorso 25 febbraio la Stazione Carabinieri di Borgoforte è stata potenziata con altre 4 unità e ridislocata in un nuovo stabile nel Comune di recente costituzione — a pochi chilometri dalla precedente sede di Borgoforte — assumendo, contestualmente, la nuova denominazione di Stazione Carabinieri di Borgo Virgilio, competente su tutto il territorio comunale neo-costituito.

ALLEGATO 3

Interrogazione n. 5-07891 Duranti: Sull'utilizzo della base di Sigonella per l'invio di droni armati in Libia.**TESTO DELLA RISPOSTA**

Sulle questioni oggetto dell'interrogazione in discussione, il Governo, direttamente con il Ministro della Difesa, ha già avuto modo di riferire, il 24 febbraio 2016, presso l'Assemblea della Camera dei deputati.

In quella occasione sono state riaffermate le scelte fatte dal Governo, e sempre discusse in Parlamento, relativamente alla lotta all'Isis.

Noi siamo dall'inizio convintamente parte della coalizione anti Isis, con altrettanta determinazione sosteniamo il punto di vista nazionale che prevede come fondamentale il coinvolgimento diretto e attivo delle popolazioni e dei Governi locali nella lotta al terrorismo, cui dare il necessario supporto.

Tale coinvolgimento è fondamentale per la riuscita positiva dell'azione e ne costituisce il catalizzatore per la sua efficacia.

È per questo che noi siamo presenti in Iraq e non ad esempio in altri scenari, perché lì operiamo, d'accordo con il Governo iracheno, e a supporto della battaglia che loro stanno conducendo contro il terrorismo.

Lo stesso approccio vale anche per la Libia, dove l'Italia è parte attiva per una sua stabilizzazione che sia sostenibile e duratura, nel pieno rispetto del diritto internazionale e delle risoluzioni del Consiglio di sicurezza dell'ONU.

L'Italia è la nazione che sta coordinando la formazione della Liam, quella forza di sicurezza e di stabilizzazione che consentirà alla Libia, nel momento in cui avrà un Governo, di ritenere di avere il necessario aiuto da parte della comunità internazionale.

Per quello che riguarda la base di Sigonella, la stessa è una base che è utilizzata dagli Stati Uniti fin dagli anni Cinquanta, sulla base di un trattato sottoscritto proprio in quegli anni.

Più recentemente, a seguito dell'uccisione a Bengasi dell'ambasciatore americano in Libia, è stato richiesto e si è negoziato tra Governi il rafforzamento *in loco* della presenza di mezzi americani per soddisfare le legittime esigenze di protezione dei loro concittadini, non solo della Libia, ma nell'area del Nord Africa.

L'impiego di tali mezzi riguarda esclusivamente i profili difensivi di proprio personale, quando necessario, e ciò costituisce esemplificazione del diritto alla legittima difesa sancito dall'articolo 51 della Carta delle Nazioni Unite.

Nel pieno rispetto di tale principio, il loro utilizzo della base di Sigonella è di volta in volta discusso e autorizzato, in coerenza con le linee di politica estera e di difesa e con la strategia italiana che il Governo ha più volte esplicitato anche al Parlamento.

In merito, infine, al citato articolo relativo all'invio di 5000 soldati sul territorio libico, il Ministro della difesa ha più volte chiarito, sia a mezzo stampa sia in sede parlamentare. A conferma di ciò si richiama il resoconto delle comunicazioni del Governo sullo stato delle missioni internazionali in corso e degli interventi di cooperazione allo sviluppo a sostegno dei processi di pace e stabilizzazione, presso le Commissioni Riunite e Congiunte (3^a Affari Esteri e 4^a Difesa) del Senato, in data 6 ottobre 2015.